

Speciale PREVIDENZA E SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO - Realtà Eccellenti

# Ecomap, da 70 anni per i tabaccai. Un modello italiano di "welfare di categoria"

Tanti anni di attività, obiettivi e prestazioni che hanno accompagnato la crescita di questo Ente e parallelamente quella di tutta la Categoria

**L'**ECOMAP (Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza per i tabaccai e i Gestori Depositi Fiscali Locali) nasce il 5 maggio del 1952 da un'iniziativa congiunta della FIT (Federazione Italiana Tabaccai) e dell'A.Ma.Mo.S., (Associazione Magazzinieri Monopoli di Stato). All'epoca, come tutti i commercianti, anche i tabaccai e gestori di magazzino non godevano di nessuna tutela di tipo assistenziale per questo tra gli obiettivi principali della nuova Cooperativa vi era quello di fornire agli associati un trattamento di tipo previdenziale e l'assistenza per cure mediche e chirurgiche. Ma questo grande progetto non era di immediata realizzazione, per cui furono delineate anche altre finalità di più veloce esecuzione, come il poter prestare soccorsi ai soci, concedere piccoli prestiti a tasso di favore, dare sussidi e borse di studio.

Le finalità dell'Ente trovarono presto il pieno consenso delle istituzioni e il supporto economico di alcune importanti aziende italiane. Il primo passo fu quello di sottoscrivere una polizza assicurativa infortuni e malattie. Questa semplice attività fece sì che nel 1957 gli iscritti all'ECOMAP fossero già più di 15 mila. Ed allora fu subito chiaro un aspetto: con questi numeri l'attività avrebbe dovuto allargarsi per agevolare anche la sfera lavorativa dei tabaccai. E così fu. Nel 1963 l'Ente sottoscrisse una convenzione con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato e assunse la gestione del "Fondo di Cauzionamento". Grazie a quanto fatto, l'Ecomap consentì ai tabaccai di pagare la merce prelevata solamente al prelievo successivo, con il conseguente grande vantaggio di non anticipare proprio denaro, ma di utilizzare quello ottenuto dalle vendite. Fu questo il primo grande servizio dedicato all'attività di rivendita.

Nei successivi 70 anni di operato, ECOMAP ha costantemente aggiornato e ampliato le proprie prestazioni, così da marciare al passo con i tempi e renderle rispondenti alle effettive necessità della Categoria. Negli anni infatti, le attività delle tabaccherie si sono estese incredibilmente, trasformando semplici botteghe di sali e tabacchi in veri e propri centri servizi. In questo graduale processo di trasformazione, l'ECOMAP ha rivestito un ruolo determinante. Le convenzioni sottoscritte negli anni hanno permesso il rilascio di assicurazioni e fidejussioni necessarie a concre-



La Cooperativa ECOMAP nasce nel maggio del 1952 per fornire assistenza ai rivenditori di generi di Monopoli



tilizzare le tante nuove possibilità e i servizi che troviamo oggi in tabaccheria. Il tutto è stato fatto perseguendo lo scopo mutualistico con cui la Cooperativa è nata, garantendo sempre condizioni ben più vantaggiose rispetto a quelle reperibili sul mercato. Anche grazie ad Ecomap, l'intera Categoria è cresciuta e si è sviluppata: per i soci avere assicurazioni e fidejussioni è semplice, veloce ed economico. Oggi l'ECOMAP conta quasi 60.000 iscritti e assiste il 90% delle tabaccherie presenti in Italia. Questo grande seguito non si spiega solamente con l'accesso semplificato alle garanzie necessarie alla gestione della rivendita, ma anche con tutte le altre prestazioni che rendono il tabaccaio molto più di un semplice fruitore, ma un elemento essenziale di un gruppo, da supportare e sostenere a 360 gradi.

Oggi Ecomap è una grande realtà aziendale che offre servizi di welfare di categoria tra i più avanzati del Paese. La categoria è quella dei tabaccai e i servizi sono quelli tradizionalmente inclusi nel welfare moderno: assistenza sanitaria, previdenza integrativa, sostegni all'istruzione, aiuti economici in caso di eventi catastrofici. Ogni socio ha

diritto ad una copertura sanitaria di oltre 100.000 euro e alla possibilità di estendere questa prestazione anche alla famiglia. Concede tutti gli anni più di 800 borse di studio ai figli dei soci per oltre 500.000 euro. In collaborazione con la FIT, interviene sempre per prestare soccorso ai tabaccai che vivono sulla loro pelle e sulle proprie rivendite eventi catastrofici come alluvioni o terremoti. I soci hanno potuto sempre contare su un primo importante e tempestivo aiuto che ne ha consentito la ripresa.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, Ecomap e FIT hanno istituito un Fondo di Solidarietà destinato ai tabaccai colpiti dal virus e alle famiglie dei tabaccai deceduti a seguito del contagio. Un Piano Assistenziale a cui i tabaccai che hanno contratto il Coronavirus hanno potuto accedere gratuitamente, ricevendo un significativo sostegno economico. Un supporto necessario e quasi dovuto per una categoria che non ha mai smesso di offrire servizi essenziali ai cittadini, esponendosi in prima linea e quotidianamente al rischio di contagio.

Ecomap opera dal 1952 in una società in conti-

nua evoluzione e da allora ricerca le migliori soluzioni per la categoria, confrontandosi sempre con i reali bisogni dei tabaccai. Lo sguardo è sempre volto al futuro e l'obiettivo è quello di dare risultati sempre migliori senza mai perdere di vista i principi essenziali di mutualità e solidarietà, anzi sfruttando la forza dei propri numeri per esaltarli. In quest'ottica va considerato quanto fatto grazie alla società partecipata di brokeraggio Ecom.Broker, tramite cui si riescono a proporre agli associati sempre nuove soluzioni assicurative e mirate alla tutela della sfera personale.

Un esempio è quanto avvenuto nel 2017, quando insieme a Fit è stata sottoscritta una convenzione con primaria compagnia assicurativa concretizzando finalmente il progetto di poter offrire un piano previdenziale alla categoria. Oggi quasi 2 mila tabaccai hanno aderito all'iniziativa, un numero importante considerata la scarsa coscienza italiana verso questo importante strumento sociale, un aspetto questo che l'Ente, nel suo piccolo, cerca di contrastare fornendo costantemente informazioni utili a comprendere meglio la Previdenza Complementare, e strumenti come un simulato-

re di calcolo, che possono facilitare l'interessato a ragionare sul proprio percorso pensionistico e a costruirlo "su misura".

Grazie all'attività di EcomBroker sono stati recentemente sottoscritti accordi con oltre 30 compagnie assicurative, per poter offrire ai soci un portale loro riservato dove mettere a confronto preventivi e sottoscrivere la propria polizza RC Auto.

L'ennesimo notevole risultato per una Cooperativa nata per offrire piccole forme di tutela assistenziale alla categoria e cresciuta per offrire soluzioni di ogni tipo e assistenza specifica a tutti i propri iscritti.

Nel panorama cooperativo e mutualistico nazionale, l'ECOMAP è tra le cooperative più importanti e longeve. Senza considerare le grandi cooperative di consumo che possono contare centinaia di migliaia di iscritti ma che sono rappresentate dal pubblico dei consumatori, ECOMAP con i suoi 60.000 soci e con il gran numero di servizi offerti si colloca tra le prime 10 realtà nazionali nel panorama delle cooperative di categoria.



Il tema welfare di Categoria affrontato in un convegno con i soci

## Sanità pubblica e sanità integrativa: maggiore collaborazione necessaria

Quale sarà il ruolo dei fondi integrativi nel welfare sanitario e contrattuale dopo la pandemia? Il punto di vista del Presidente del Fondo EASI, Giancarlo Badalin

**L'**opinione pubblica, il mondo scientifico e quello politico sono d'accordo nel considerare l'emergenza da Covid-19 un evento di portata storica che inciderà in modo profondo sul nostro futuro. Le conseguenze economico-sociali della pandemia, al pari della grande crisi finanziaria del 2008 e di quella dei debiti sovrani, hanno reso più fragili gli equilibri economici, acuendo le disuguaglianze e aumentando le tensioni tra Paesi. Oggi però ci è data l'occasione di intraprendere un percorso nuovo. A livello europeo, il Next Generation Eu costituisce un progetto ambizioso di ricostruzione ed è essenziale che gli Stati membri ne colgano le potenzialità e che Bruxelles ne assicuri un'efficace attuazione. A livello nazionale invece occorre che l'attenzione di tutte le forze politiche e sociali sia concentrata sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, per attuare le riforme, rilanciare gli investimenti e innescare una reale azione di sviluppo e modernizzazione del Paese. A tale proposito il sistema bilaterale di matrice contrattuale Assoced, Lait e Ugl Terziario ha allo studio importanti proposte per il rilancio e lo sviluppo del settore economico Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp: innovazione, transizione digitale e rafforzamento delle politiche attive del lavoro sono alla base del progetto bilaterale. Ma il sistema bilaterale Assoced, Lait e Ugl Terziario, regolato dal Ccnl Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, unico contratto collettivo nazionale di lavoro rappresentativo del settore, presente negli archivi di Cnel (cod. H601) ed Inps (cod. 204), in vigore dal 1997 e a cui è stata riconosciuta la maggiore rappresentatività attraverso il documento di analisi Inps-Cnel del 19 luglio 2018, è sempre attento anche al tema del welfare contrattuale. In questi anni, infatti, ha svolto un ruolo determinante nel dialogo tra le parti sociali, soprattutto per promuovere la



EBCE- Ente Bilaterale Nazionale Centri Elaborazione Dati

diffusione delle iniziative di welfare, di previdenza complementare e sanità integrativa. Un comparto quest'ultimo che rappresenta un'importante realtà del Paese, consente di organizzare la spesa sanitaria privata in modo più efficiente rispetto alla forma tradizionale e, allo stesso tempo, contribuisce all'emersione della spesa sommersa. In particolare il Fondo EASI- Ente di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti dei Ced, fornisce da circa 15 anni prestazioni integrative di assistenza sanitaria e sociosanitaria a tutti lavoratori assunti con il Ccnl Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, è presente sin dal 2010 nell'Anagrafe dei Fondi Sanitari tenuto presso il Ministero della Salute e gestisce le prestazioni sanitarie sia tramite accordi con principali partner assicurativi (UniSalute) sia in forma diretta. EASI contribuisce a garantire la sostenibilità della sanità italiana attraverso la diffusione fra la popolazione di una cultura della previdenza sanitaria che consenta ai cittadini di tutelarsi dai rischi sanitari secondo criteri mutualistici, evitando così di essere finanziariamente colpiti nel momento del bisogno. Non va inoltre dimenticato che la sanità integrativa, per molte prestazioni, contribuisce a ridurre il peso della domanda sulla sanità pub-

blica. Per questi motivi la bilateralità di settore intende favorire uno sviluppo trasparente della sanità integrativa di matrice contrattuale, che dialoghi sempre più con le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale per contribuire in modo complementare alla tutela della salute, nel solco di quanto previsto dall'articolo 32 della Costituzione. In questa direzione si sviluppa l'attività di EASI che, insieme all'Ente bilaterale, ha ridisegnato un nuovo welfare sanitario anche in risposta all'emergenza Covid. Giancarlo Badalin, Presidente del Fondo EASI ricorda che durante la prima fase della pandemia la principale preoccupazione è stata quella di fornire un'informazione chiara e precisa seguendo le indicazioni via via aggiornate del Ministero della Salute e degli altri organi competenti. L'obietti-



Fondo EASI- Ente di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dipendenti dei Ced

vo è stato quello di sostenere gli iscritti, sin dai primi giorni di emergenza, attraverso iniziative di sostegno concrete. Ad esempio si è provveduto ad attivare in modo completamente gratuito una speciale e temporanea "Diaria Covid-19" per tutti i dipendenti e i titolari delle aziende iscritte al Fondo, a copertura di eventuale contagio da coronavirus. La speciale diaria Covid-19 prevedeva inizialmente un'indennità di 40 euro per ogni notte di ricovero e un'indennità di 40 euro per ogni giorno di isolamento domiciliare. Successivamente, superata la fase più critica della pandemia, si è deciso di inserire in maniera gratuita e permanente l'indennità giornaliera per ricovero in caso di positività da coronavirus all'interno del Piano Sanitario Fondo EASI, fruibile da tutti i dipendenti iscritti al Fondo. «E' un importante traguardo per il Fondo EASI - afferma il presidente dell'ente Giancarlo Badalin. Gli enti di assistenza sanitaria integrativa hanno sperimentato per la prima volta nella loro breve storia gli effetti di una pandemia che ha permesso di consolidare l'operatività e le prestazioni verso gli iscritti. Gli attori della sanità integrativa sono intervenuti fornendo una prima risposta all'emergenza, attraverso coperture specifiche e con misure straordinarie a sostegno dei redditi, della professione



Giancarlo Badalin Presidente del Fondo EASI



Compagnie Fondo EASI

e della salute degli iscritti. Le misure messe in campo dalla bilateralità fino a questo momento - aggiunge il presidente - sono certamente importanti ma bisogna lavorare alla fase post emergenza e rendere strutturali quegli interventi che saranno necessari ancora a lungo termine. E in questa direzione si sta lavorando. Ne è un esempio il fatto di aver reso permanente la garanzia Covid all'interno del nostro ampio piano sanitario». «Durante il 2020 le prestazioni sanitarie registrate dai fondi sanitari integrativi e anche da EASI sono drasticamente calate a causa del timore di contrarre il coronavirus - afferma il Vicepresidente del Fondo Luca Malcotti - evidenziando, tra l'altro, che il numero dei sinistri denunciati si è ridotto di circa il 42% a scapito soprattutto degli screening di prevenzione. Per mesi la pandemia ha bloccato e

successivamente ridotto i programmi di prevenzione e, se la situazione non tornasse presto alla normalità, si rischierebbe di vedere aumentare le diagnosi in fase avanzata, con un conseguente peggioramento della prognosi ed un aumento delle spese per le cure. L'invito rivolto a tutti i lavoratori del settore è pertanto quello di non abbassare la guardia e di aderire alla campagna di prevenzione promossa dal Fondo attraverso l'offerta dell'ampio pacchetto di prestazioni sanitarie e di screening. Come ribadiamo ormai da anni, la lezione che ricaviamo anche da questa esperienza è la necessità di arrivare a un sistema in cui sanità pubblica e sanità integrativa collaborino strettamente per garantire agli italiani livelli di assistenza sempre più performanti ed adeguati».

www.fondoeasi.it